



COMUNE DI MOLOCHIO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

ORIGINALE

| | |
|-----------------|---|
| Oggetto: | Attribuzione dell'incarico di responsabile della posizione organizzativa - settore Tecnico. |
|-----------------|---|

DECRETO SINDACALE

N. 13 del 30-12-2022

N. Gen. 13 del 30-12-2022

Il Sindaco

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 in data 25/11/2019, esecutiva ai sensi di legge, modificata successivamente con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 17/01/2020, è stata approvata la rideterminazione organica del personale dipendente;

Dato atto:

che questo Ente, con una popolazione di 2.366 abitanti, è privo di personale con qualifica dirigenziale;

che l'articolazione strutturale è costituita, per norma regolamentare da strutture organizzative di massima dimensione denominate "Settori", cui è correlata la posizione organizzativa di direzione ex art. 8, comma 1, lett. a), del C.C.N.I. 31/03/1999;

Visto l'art. 50, com.ma 10, del D.lgs 267/2000, con il quale si dispone che il Sindaco nomina i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 109 nonché dal regolamento comunale;

Visto il comma 2 dell'art. 109 del D.lgs 267/2000, il quale statuisce che nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai Responsabili degli uffici o servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga ad ogni diversa disposizione;

Richiamato il D.L. n. 95/2012, convertito in l. n. 133/2012, il quale dispone che a seguito del conferimento dell'incarico dirigenziale l'organo politico deve assegnare gli obiettivi per cui è dato l'incarico;

Visti gli artt. 8, 9, 10 e 11 del CCNL per il personale degli Enti Locali del 31/10/1999 e successive modificazioni che disciplinano le modalità di conferimento delle posizioni organizzative;

Acclarato che la missione di Responsabile di direzione di struttura apicale deve essere orientata, in particolare, ad assicurare il coordinamento, l'attuazione e la vigilanza in ordine al compiuto esercizio di ogni funzione, attività, servizio derivante da disposizioni legislative (comunitarie, nazionali, regionali), statutarie e regolamentari e da progetti, piani, programmi, obiettivi e priorità

definiti dagli organi di governo dell'Ente, ascritte alla competenza del settore e dei servizi in esso incardinati, con:

- esercizio delle funzioni con prerogative e poteri direttivi e decisionali, da condurre nell'osservanza e nei limiti delle disposizioni di legge e delle direttive fissate da atti amministrativi ovvero dalla Giunta o dal Sindaco, con sottoposizione al controllo di regolarità amministrativa e alla valutazione dell'organismo di valutazione;
- esplicazione di ogni altra incombenza utile, opportuna o necessaria per l'efficiente ed efficace conduzione, organizzazione e coordinamento del lavoro proprio e di quello dei collaboratori assegnati, in funzione del soddisfacimento degli interessi generali della comunità locale;
- assolvimento di ogni ulteriore compito connesso alle funzioni dirigenziali attribuite, con riguardo all'intero compendio delle attività devolute al Settore per il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione, in funzione dell'attuazione delle azioni di governo desumibili dalle linee programmatiche pianificate negli atti di programmazione e di relativa attribuzione.

Evidenziato che nell'ambito delle competenze della rispettiva struttura al Responsabile del Settore Tecnico sono attribuiti i compiti di cui all'art. 107 del D.L.vo n. 267/2000;

Dato atto che detti requisiti sono positivamente posseduti dal dipendente Arch. Arcangelo Strano, vincitrice del concorso pubblico, con la qualifica di "Istruttore tecnico", Cat. C1;

Precisato che l'individuazione è stata fatta tenendo conto di quanto di seguito indicato:

i titoli professionali posseduti;

il potenziale derivante anche dalla valutazione della prestazione lavorativa;

VISTA e RICHIAMATA la determinazione del settore finanziario n. 70 del 31/08/2022;

Richiamato lo Statuto Comunale;

Richiamato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 22/02/2017;

Richiamato il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165;

Richiamato il D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato,

DECRETA

di attribuire, per le motivazioni riportate in premessa, l'incarico di Responsabile del Settore Tecnico all'Arch. Arcangelo Strano, nato il 23.12.1980 a Cinquefrondi, dipendente di ruolo di questo Ente, con la qualifica professionale di "Istruttore tecnico", Cat. C1, con durata fino al 31.12.2023 a decorrere dalla data di scadenza del precedente decreto, ossia dal 1.01.2023, dando atto che alla predetta dipendente competono tutti i poteri di gestione delle risorse destinate nel P.E.G. ai servizi stessi, nonché la gestione del correlativo personale, esercitando i poteri relativi al suo incarico ed in particolare quelli previsti dall'art. 107, comma n. 3, del T.U.E.L;

di demandare la definizione degli obiettivi posti a fondamento dell'incarico in questione, alla successiva approvazione da parte della Giunta Comunale della deliberazione relativa all'approvazione delle performance e determinazione degli obiettivi;

di stabilire che l'incarico può essere:

- revocato, al venir meno dei requisiti necessari o a seguito di valutazione negativa o anche per la modifica o soppressione della posizione organizzativa;
- modificato nei contenuti, in termini di durata temporale o di prestazioni richieste;

di dare atto che gli obiettivi, sopra richiamati, potranno essere ulteriormente integrati, con successivo atto del Sindaco e/o con l'approvazione del P.D.O.;

di dare atto, altresì, che all'arch. Arcangelo Strano verrà assegnata, tenuto conto della graduazione degli incarichi di P.O., effettuata da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, come da nota del 8/03/2021 prot. com.le 1131 del 9/03/2021, che per il settore tecnico è pari a 37, la seguente retribuzione di risultato: € 8.644,86.=

di adeguare automaticamente l'importo dell'indennità qualora questo dovesse essere rideterminato;

di dare atto che a spesa complessiva annuale relativa alla retribuzione di posizione e relativa retribuzione di risultato, sia per competenze che per oneri riflessi, troverà copertura nel bilancio 2023/2025;

di notificare il presente provvedimento all'Arch. Arcangelo Strano;

di trasmettere il presente provvedimento al Messo comunale per la notifica all'interessata e per l'inserimento nella raccolta generale e la pubblicazione all'Albo on line comunale, nonché per la comunicazione al Segretario Comunale.

di demandare al Responsabile, la pubblicazione del presente decreto sull'apposita sotto-sezione della Sezione Amministrazione Trasparente, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di assenze di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità che il nominato dovrà sottoscrivere all'atto di assunzione dell'incarico di cui al presente atto.

Il Sindaco

Dott. Marco Giuseppe Caruso

(Firmato digitalmente)

Al Sig. Sindaco di Molochio
SEDE

e, p.c., al Segretario Generale
SEDE

e, p.c., al Settore 1' – Affari GG - Personale
SEDE

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto/a STRAVO ARZANBOLO, nato/a a CHIVASSO TORINO
il 23-12-1980, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,
di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la mia
personale responsabilità, con riferimento al decreto del Sindaco n 13 del 30-12-22 con cui si
nomina il sottoscritto quale Responsabile del Settore TECNICO

DICHIARO

**L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti di cui al
D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ed, in particolare:**

Ai fini delle cause di inconferibilità:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, D.Lgs. 39/2013), e cioè: peculato (art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.); malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.); concussione (art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.); abuso di ufficio (art. 323 c.p.); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio - omissione (art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art.

334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.);

Solo per incarichi dirigenziali esterni:

- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Molochio (art. 4, comma 1°, D.Lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Molochio (art. 4, comma 1°, D.Lgs. 39/2013);

di non essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, in regione Calabria (art. 7, comma 2°, D.Lgs. 39/2013) (*salvo che il dipendente, all'atto di assunzione della carica politica, non fosse già titolare di incarico*);

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, Comuni e loro forme associative della Regione Calabria, intendendo a tal fine per 'ente privato in controllo pubblico', ai sensi dell'art. 1, comma 2°, lett. c), del D.Lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2°, D.Lgs. 39/2013) (*salvo che il dipendente, all'atto di assunzione della carica politica, non fosse già titolare di incarico*).

Ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico».

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività

professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico».

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico».

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare».

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione interessata;*
- b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione».*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione;*
- b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, Comuni con popolazione superiore ai*

15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione».

OPPURE

- che sussistono le seguenti cause di inconfirmità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.Lgs. 39/2013:

.....
.....
.....
.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data della presente dichiarazione.

DICHIARO INOLTRE

- Di essere consapevole che, a norma dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, e s.m.i., è fatto divieto, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il sottoscritto dovesse, negli ultimi tre anni di servizio, esercitare poteri autoritativi e negoziali (clausola di pantouflage, rif. PTPC 2022/2024).

* * * * *

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)" circa il trattamento dei dati personali raccolti, che autorizza con la presente dichiarazione ed, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

In fede.

Molochio, li 30.12.2022

Il/La Dichiarante


.....